

## Nota metodologica

La rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle amministrazioni locali, inclusa nel Programma statistico nazionale (cod. IST 02082), coinvolge le principali amministrazioni pubbliche locali: le amministrazioni regionali e le Province Autonome, le Province, le Comunità montane e i Comuni. Essa è censuaria per tutte le tipologie di amministrazioni, a eccezione dei Comuni, per i quali è stata adottata, in parte, una procedura campionaria. Sono stati infatti inclusi nel campione tutti i Comuni capoluogo di provincia e tutti quelli con popolazione superiore a 20.000 abitanti (517). Per i rimanenti Comuni si è utilizzato un disegno di campionamento a uno stadio stratificato, in cui gli strati sono individuati dagli incroci delle modalità delle variabili "localizzazione territoriale" (a livello di regione/provincia autonoma) e "classe di ampiezza demografica" (3 classi).

La determinazione della numerosità campionaria e la sua allocazione tra gli strati è il risultato di una metodologia, che è un'estensione al caso multivariato e multidominio dell'allocazione di Neyman. Il campione selezionato, comprensivo di 6.207 Comuni, è stato definito sulla base di alcune ipotesi di stima di proporzioni e sulla base della popolazione residente. L'allocazione campionaria ha dato luogo a coefficienti di variazione attesi della variabile "popolazione" inferiori all'uno per cento in ciascuna tipologia di dominio. I domini di studio pianificati per li quali si è previsto di produrre le stime sono rappresentati dalle regioni e dalle province autonome e, separatamente, dalle classi di ampiezza demografica.

Le stime sono prodotte utilizzando dei coefficienti finali di riporto all'universo associati a ciascuna unità campionaria, determinati sulla base delle probabilità di inclusione nel campione e della probabilità di risposta in ciascuno strato; i coefficienti sono stati calibrati sulla base di totali noti di variabili ausiliarie per singolo dominio.

Gli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province Autonome, ad eccezione di quelli del Piemonte e della Calabria, per i quali l'Istat ha curato direttamente la rilevazione delle amministrazioni locali, hanno partecipato alle operazioni di rilevazione in qualità di organi intermedi, ovvero come soggetti che gestiscono la rilevazione nel proprio territorio di competenza. Tranne quattro Regioni (Veneto, Basilicata, Campania e Puglia) e le due rilevate direttamente dall'Istat, le altre hanno volontariamente esteso il campo di rilevazione all'intero insieme delle amministrazioni comunali presenti nel proprio territorio.

In generale, i dati richiesti dal questionario hanno come riferimento temporale marzo 2012; tuttavia, per alcune variabili è stato necessario richiedere le informazioni con riferimento all'anno 2011 al fine di acquisire dalle amministrazioni coinvolte gli ultimi dati ufficiali disponibili.

La tecnica d'indagine prescelta è l'autocompilazione di un questionario elettronico residente sul sito web dell'Istat; alle amministrazioni sono state inviate per posta il codice e la password di accesso al sito.

I risultati ottenuti si basano complessivamente su 6.144 risposte validate pari al 93,3 per cento delle 6.585 unità selezionate della lista di partenza e al 72,7 per cento dell'universo di riferimento delle amministrazioni locali (tutte le Regioni e Province Autonome, 106 Province su 107, il 90,0 per cento delle Comunità montane e il 71,6 per cento delle amministrazioni comunali).

La prima fase dei controlli sui dati registrati ha riguardato l'eliminazione dei doppi, la presenza di errori nei domini dei valori, errori di misura e il rispetto delle regole di coerenza nelle risposte fornite dalle imprese indagate. Si è, quindi, proceduto con controlli e correzioni puntuali sulle variabili. Relativamente ai dati quantitativi sono stati adottati metodi correttivi per ridurre l'effetto dei non rispondenti e delle risposte errate (controlli sulla coerenza dei dati tramite informazioni desumibili dagli archivi ufficiali disponibili sui conti di bilancio delle amministrazioni e sul personale; imputazione sulla base di dati mediani); per il trattamento delle variabili qualitative errate o incomplete sono stati applicati esclusivamente metodi deterministici (imputazione logica).